

Recordati: i 90 anni di primati di un'impresa responsabile



La storia di un caso di rilevanza della farmaceutica italiana, cui Gea e Harvard Business Review Italia hanno attribuito il riconoscimento per il 2016.

Fondato nel 1926, il gruppo Recordati è quotato alla Borsa Italiana e dà oggi lavoro a circa 4.000 dipendenti. Multinazionale della farmaceutica, si dedica alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti farmaceutici, anche per terapie per malattie rare. Ha sede a Milano e attività operative nei principali Paesi europei, in Russia e negli altri Paesi del Centro ed Est Europa, in Turchia, in Nord Africa e negli Stati Uniti d'America.

Nel 2015 i ricavi consolidati sono stati pari a 1.047,7 milioni di euro (con un incremento del 6% rispetto al 2014), l'utile operativo è stato pari a 278,5 milioni, l'Ebitda si è attestato a 317 milioni mentre l'utile netto è stato pari a 198,8 milioni.

Alberto e Andrea Recordati ne sono rispettivamente presidente e amministratore delegato e vice presidente, dopo la scomparsa nell'agosto 2016 del precedente presidente e amministratore delegato Giovanni Recordati, che aveva tenuto le redini per 26 anni, portando la società da pur importante realtà nazionale a grande gruppo farmaceutico internazionale.

Dal 1984, quando l'azienda si è quotata in Borsa sotto la guida di Arrigo, padre di Giovanni, il titolo della società si è ampiamente rivalutato e il fatturato è cresciuto con un'importante progres-

sione passando dai circa 52 milioni di quell'anno a oltre un miliardo a fine 2015.

Anche nel 2016 la corsa di Recordati è continuata: al 30 settembre, infatti, i ricavi consolidati, pari a 862,4 milioni, sono stati in crescita del 9,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi internazionali sono cresciuti del 10,2%. L'Ebitda è pari a 280 milioni, in crescita del 16,4% rispetto ai primi nove mesi del 2015, con un'incidenza sui ricavi del 32,5%. L'utile operativo è pari a 252,4 milioni, in crescita del 18,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 29,3%. L'utile netto è stato pari a 182,3 milioni, in crescita del 19,5% rispetto ai primi nove mesi del

Il Gruppo Recordati in cifre (2015)

RICAVI 1.047,7 milioni di euro

UTILE NETTO 198,8 milioni di euro

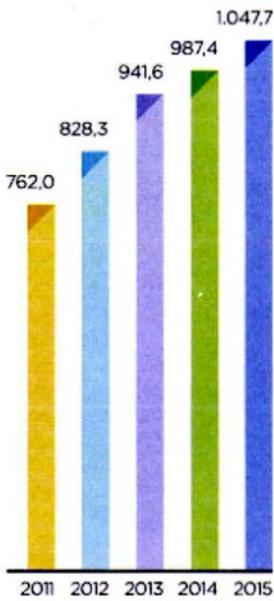
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (88,7) milioni di euro

PATRIMONIO NETTO 870 milioni di euro

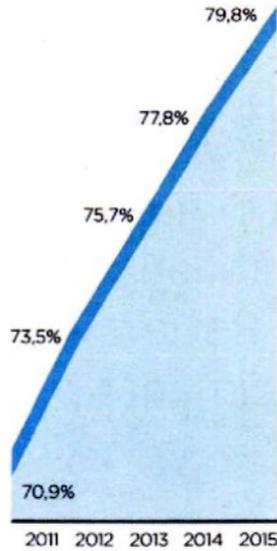
DIVIDENDO 0,60 euro per azione

DIPENDENTI 4.000

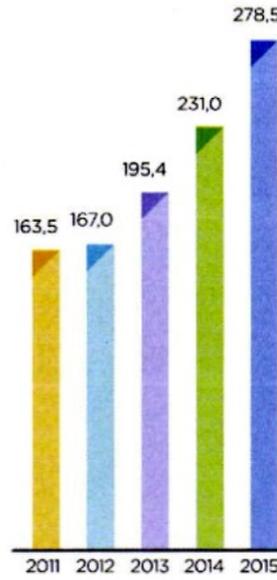
RICAVI
 Milioni di Euro



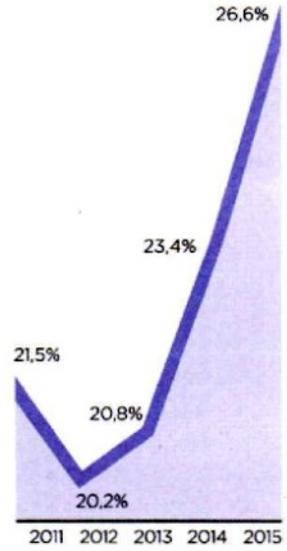
PERCENTUALE SUI RICAVI DELLE ATTIVITÀ ESTERE



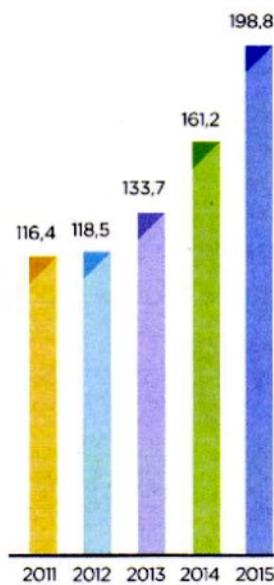
UTILE OPERATIVO
 Milioni di Euro



PERCENTUALE SUI RICAVI DELL'UTILE OPERATIVO



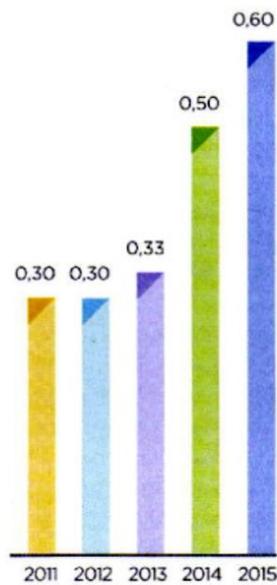
UTILE NETTO
 Milioni di Euro



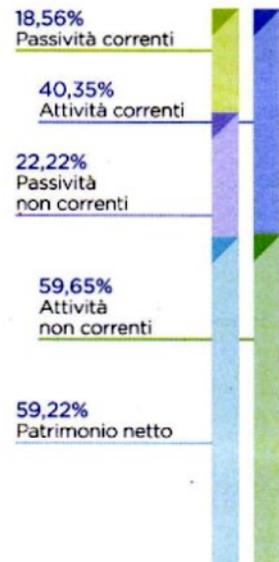
PERCENTUALE SUI RICAVI DELL'UTILE NETTO



DIVIDENDO PER AZIONE
 Euro



STATO PATRIMONIALE
 Al 31 dicembre 2015



Come anticipato nel numero di novembre, è Recordati il vincitore assoluto del Premio Gea-Harvard Business Review Italia 2016. Il gruppo farmaceutico è stato scelto, tra i quattro vincitori delle diverse categorie in cui è articolato il Premio, dalla Giuria composta da Gabriele Galateri (presidente di Generali), Patrizia Grieco (presidente di Enel), Andrea Guerra (presidente esecutivo di Eataly), Raffaele Jerusalmi (amministratore delegato di Borsa Italiana), Cristina Scocchia (presidente e amministratore

delegato di L'Oreal Italia) e Marco Fortis (vicepresidente di Fondazione Edison).

Recordati si è classificata al primo posto nella categoria dedicata a Innovazione e Tecnologia in particolare per:

- l'innovazione di prodotto, esemplificata dall'ampia gamma di farmaci innovativi prodotti e commercializzati in tutto il mondo per la diagnosi e il trattamento di malattie rare, come riconosciuto dal Premio Eurodis 2014 alla controllata Orphan Europe;

- l'innovazione di processo, grazie al lancio di un sistema proprietario di misurazione e sviluppo delle competenze manageriali;
- la decisa politica internazionale, che ha supportato la continua crescita del Gruppo attraverso una strategia oculata di acquisizioni e mirati accordi di licenza.

I vincitori delle altre tre categorie sono stati Nice (Internazionalizzazione), Fonti di Vinadio (Crescita e Sostenibilità) e MotorK (Start-up).

2015, con un'incidenza sui ricavi del 21,1%. Infine, la posizione finanziaria netta evidenzia un debito netto di circa 100 milioni, con un patrimonio netto incrementato e pari a 988,3 milioni.

I cinque pilastri della strategia

La strategia dell'azienda, secondo quanto ha scritto Marco Vitale nel bel libro di Alberto Mazzuca *Recordati: trent'anni di Borsa* (2014) si è basata nel tempo su cinque pilastri fondamentali: innovazione e ricerca; internazionalizzazione; rispetto dell'impresa da parte della proprietà e degli altri stakeholder; rispetto del mercato e di tutti gli azionisti; indipendenza. Impresa sana e responsabile, che ha dato molto al Paese, agli azionisti e ai dipendenti. Nei 30 anni dalla quotazione ha chiesto alla Borsa circa 65 milioni di mezzi freschi, in due riprese, ma ha investito circa 1000 milioni reinvestendo gli utili, pur mantenendo sempre un livello elevato di dividendi pagati agli azionisti. E sono oggi 250 i dipendenti che godono di un regime di stock option, che ne ha premiato le capacità e l'adesione alla mission del Gruppo.

La crescita si è sviluppata negli ultimi decenni soprattutto grazie a numerose acquisizioni di società farmaceutiche in tutto il mondo (20 solo negli ultimi 15 anni) guidate da una accorta politica fatta di attente valutazioni della strategia, della ponderazione del rischio finanziario e della facilità di integrazione nel resto del gruppo. Alle acquisizioni, hanno fatto da complemento le alleanze con importanti attori

del settore farmaceutico, collaborazioni di ricerca e sviluppo e accordi di licenza (ultimo in ordine di tempo, nell'estate 2016, l'accordo con l'americana Richter per la commercializzazione in Europa di un farmaco per i disturbi psichici).

La centralità della ricerca

Recordati investe in misura elevata nella ricerca e sviluppo (una media di circa 75 milioni di euro l'anno negli ultimi cinque anni) e dispone oggi di una pipeline di prodotti innovativi che la mettono in grado di rinnovare costantemente il portafoglio prodotti.

La società è impegnata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di farmaci innovativi attraverso filiali in 25 Paesi, opera nel settore delle malattie rare, ha nel suo portafoglio un'ampia gamma di specialità di medicina generale ed è partner europeo di importanti società farmaceutiche internazionali. È presente commercialmente in 135 Paesi e dispone di diversi siti produttivi, due dedicati alla produzione chimica farmaceutica e sei a quella farmaceutica.

Una storia, quella dei Recordati, iniziata sette generazioni fa a inizio Ottocento, con una piccola farmacia con laboratorio a Correggio, Reggio Emilia, e che oggi prosegue con merito della famiglia che ne ha sempre retto le sorti e di un management preparato e professionale.

Il riconoscimento del Premio Eccellenze d'Impresa 2016 è stato dunque ben attribuito a un'azienda che ha meritato, e continua a meritare dal Paese e dalla sua economia. ♡